

Due ore, otto minuti e trentadue secondi! Una prestazione in maratona di tutto rispetto molto vicina alla migliore prestazione italiana mai realizzata (Stefano Baldini - 2h07'22"). Eppure il 2h08'32" realizzato da un signor NONSISACHI nel 2012 è stato il centesimo tempo mondiale del 2012. Ripetiamo il centesimo! La specialità della maratona ha vissuto nel 2012 una stagione senza precedenti. Moltissime sono state le maratone in cui si è registrato il nuovo primato della manifestazione anche se nessuno è riuscito a correre nella migliore prestazione all-time. Geoffrey Mutai in testa nel 2011 con lo "strano" 2h03'02" prima omologato e poi riveduto e corretto per irregolarità del percorso bostoniano si è ripetuto nel 2012 con il 2h04'15" realizzato a Berlino con, anche in questo caso, una brusca frenata nel finale con la quale ha buttato al vento un record quasi certo. Ritornando alle classifiche mondiali da notare come ben 50 uomini si siano espressi sotto le 2h07'30" nel 2012, con, come dicevamo il centesimo piazzato abbondantemente sotto le 2h09'. Stratosferico poi il dominio africano: nella lista dei primi 50 le sigle Etiopia/Kenia si ripetono ininterrottamente per ben 49 volte lasciando spazio solo ad un francese per l'unica posizione rimasta. Per quel che riguarda il panorama femminile la musica non cambia con la 50esima piazzata sotto le 2h25'30" e la centesima con un folle 2h28'03". Secondo lo studio del giapponese Nakamura che ha diviso le prestazioni a segmenti la densità degli atleti capaci di correre al di sotto dei migliori tempi per segmento è stata la più alta della storia.

Nella foto: Geoffrey Mutai miglior atleta al mondo nel 2011 con 2h03'02" (Boston) e miglior atleta al mondo nel 2012 con 2h04'15" (Berlino)

